

Eventi Al Sociale il «Don Pasquale» con l'orchestra Cherubini

Per la Cometa di Como brilla la stella Muti

Il maestro sul podio per aiutare 350 ragazzi

Una Cometa sta guidando Riccardo Muti a Como. E con lui e la sua orchestra Cherubini tanti, tantissimi melomani. Il Don Pasquale che conterà domani al Teatro Sociale ha i crismi dell'evento. Per la prima volta da quando ha abbandonato la Scala, il maestro Muti torna in Lombardia non per un concerto sinfonico (si era esibito a Cremona e quest'estate a Monza) ma con un titolo d'opera, e tra quelli che più ama: proprio con la Cherubini ha inciso e portato il capolavoro buffo di Donizetti al Festival di Salisburgo.

Le vie dell'amicizia L'occasione non è casuale, così come la Cometa non è una metafora ma il nome di una realtà educativa e sociale che ha colpito il direttore e sua moglie Cristina. Guida del Ravenna Festival, ha ideato le «Vie dell'amicizia» con cui dal 1997 porta, assieme al marito, il messaggio universale della musica nelle città dilaniate dai conflitti e dal dolore: Sarajevo e Ground Zero, Beirut e Gerusalemme. E domani Como, dove non c'è certo la guerra ma tante situazioni di abbandono e disagio giovanile. «La Cometa è un luogo che ha saputo darci un forte senso di speranza — spiega Cristina — da tempo Riccardo si era ripromesso di fare qualcosa per aiutare questi ragazzi, e adesso siamo felici di questa serata; vorremmo che fosse soltanto la prima di molte altre». Dichiarazioni forti, così come quella del maestro che dà il titolo alla

serata: «Muti ama la Cometa».

La sfida Tutto inizia nel 1987 con Erasmo Figini, un arredatore d'interni di successo: un amico sacerdote gli chiede di prendere in affido un ragazzo sieropositi-

tivo, lui è perplesso, chiede aiuto al fratello Innocente che è medico, ne parlano con Don Giussani e altri amici ciellini che li incoraggiano a intraprendere questa sfida. Detto fatto, i due fratelli e le loro famiglie vanno a vivere insieme in una cascina alle porte di Como, per poter accogliere più bambini; in poco tempo le famiglie diventano quattro, con 14 figli naturali, 24 in affido residenziale (6 ciascuna, il numero massimo consentito dalla legge) e 60 in affido diurno. Numeri sbalorditivi, ma che si allargano ancora, a ritmo vertiginoso. Non per un progetto sociale, ma «per riscoprire il senso e la bellezza del vivere: per questo l'abbiamo chiamata Cometa, come la stella che indicava Gesù ai pastori così noi vogliamo aiutare i ragazzi in difficoltà a ritrovare la strada», spiega Erasmo.

350 ragazzi Oggi la cascina è diventata un complesso che ospita un «liceo del la-

voro», dove i ragazzi studiano, imparano i mestieri dell'antica e moderna sapienza artigiana, mangiano, trascorrono la giornata, alcuni anche la notte. E tutt'intorno, laboratori, piccole fabbriche, squadre di calcio, pallavolo e pallacanestro. In tutto sono 350 i ragazzi, tra cui orfani, abbandonati, sieropositivi o semplicemente giovani che non vogliono studiare né lavorare. Ma che qui ritrovano il senso della vita.

E proprio in questa «città solidale» è capitata nel 2005 Cristina Mazzavillani Muti; rimane folgorata, invita i Figini e i loro figli a un concerto del marito. «Quando Muti ha incontrato i ragazzi in camerino — ricorda Erasmo — ho letto nei suoi occhi lo stupore e l'ammirazione per la nostra esperienza. Anche lui ha il nostro stesso amore per i giovani, l'ho capito vedendo la dedizione con cui guida i suoi orchestrali; però non osavo chiedere il suo aiuto. Invece il maestro si è offerto spontaneamente di darci una mano, e la sua esibizione servirà a pagare la mensa della scuola inaugurata a settembre».

Bellini e Donizetti A organizzare la serata è Castadiva Resort, un lussuoso albergo che prende il nome dalla più celebre aria di Norma perché Giuditta Pasta, che ne fu la prima interprete, abitò nella villa riadattata a hotel. Bellini e Donizetti, un cinque stelle e un arredatore che lavora con sete e broccati: così l'arte e il lusso si stringono attorno a bambini disagiati.

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani

Il concerto

Riccardo Muti concerta con l'Orchestra Giovanile Cherubini «Don Pasquale», capolavoro buffo di Donizetti. Como, Teatro

Sociale, domani, ore 20.30, € 25-70, tel. 031.27.01.71

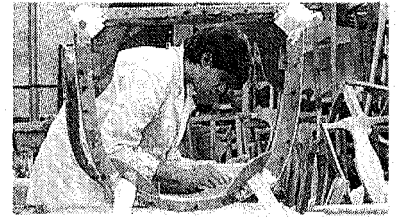
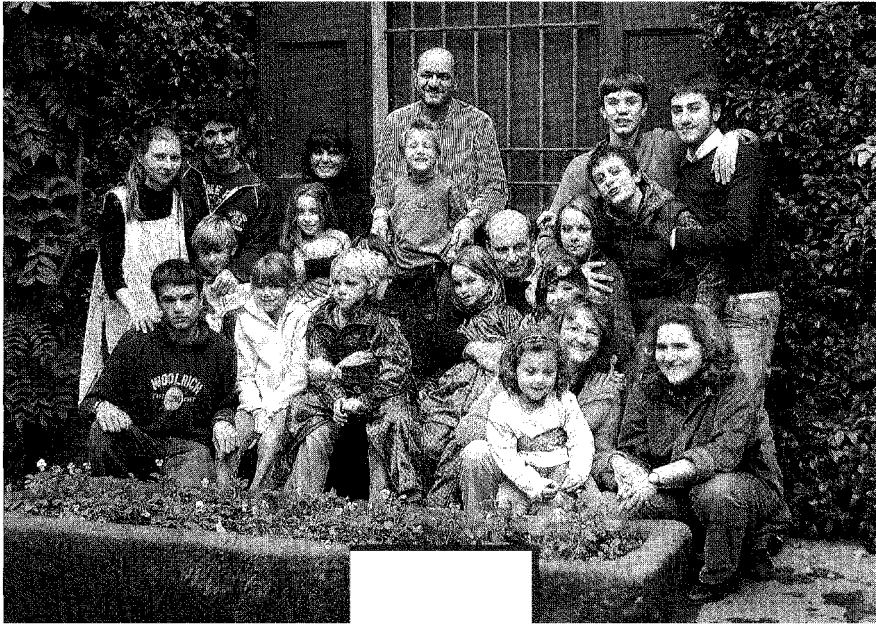
La Cometa

Nata nel 1987, oggi è una «città» alle porte di Como, in via Mandruzza 36; coinvolge centinaia di giovani e volontari. www.puntocometa.org, tel. 031.52.01.71

Cristina Muti
La Cometa ci ha dato un forte senso di speranza; vorremmo che la serata fosse solo un inizio

Erasmo Figini
Abbiamo creato un "liceo del lavoro", dove i ragazzi ritrovano il senso della vita





Insieme

Riccardo Muti;
nella foto piccola,
la moglie Cristina.
Accanto,
i fondatori della
Cometa con i figli
naturali e in affido

